D.A. n. 599 SERV. 7 IPAB

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO REGIONALE DELLA FAMIGLIA,DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO
DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA FAMIGLIA E DELLE POLITICHE SOCIALI
L'ASSESSORE

VISTO lo Statuto della Regione;
VISTA la Legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19;
VISTO il D.P.Reg. del 18.1.2013, n.6, relativo al regolamento di attuazione del Tit. II della L.r. 16 dicembre 2008, n. 19, riguardante la rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al Decreto del Presidente della Regione 5 dicembre 2009, n. 12, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la legge 17.07.1890, n. 6972 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il R.D. 05.02.1891, n.99 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il D.P.R. 30.08.1975, n. 636, recante:"Norme di attuazione dello Statuto in materia di pubblica beneficenza ed Opere Pie"ed in particolare l'art. 1 che attribuisce agli organi della Regione la vigilanza e la tutela delle II.PP.A.B., ivi compresa la facoltà di disporre la sospensione e lo scioglimento degli organi amministrativi, nonché la nomina di commissari straordinari;
VISTA la l.r. 30.04.1991, n. 10, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la L.r. 09.05.1986, n.22;
VISTA la L.r. 20.6.1997, n.19, e s.m.i. che ha stabilito i criteri per le nomine e designazioni di competenza regionale di cui all'art.1 della L.r. 28.3.1995, n. 22;
VISTO il Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, che detta disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50 della legge 6 novembre 2012, n. 190;
VISTO l'art. 6 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90 convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, di modifica dell'art. 5, c. 9, del decreto legge n. 95/2012, convertito con modificazioni dalla legge n. 190/2012, che ha introdotto il "divieto di incarichi dirigenziali a soggetti in quiescenza" in organi di governo delle amministrazioni, fatti salvi gli incarichi e le cariche conferiti a titolo gratuito;
VISTA la circolare n. 6 del 4 dicembre 2014 del Ministro della funzione pubblica, che prevede l'esclusione dal predetto divieto, per la loro natura eccezionale, degli incarichi conferiti ai commissari straordinari nominati per l'amministrazione temporanea di enti pubblici o per lo svolgimento di compiti specifici;
VISTO il D.P.Reg. 4.11.2015 pubblicato nella G.U.R.S. n. 47 del 13.11.2015, di preposizione dell'On.le Gianluca Antonello Micciché all'Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro;
VISTO l'art. 9 dello statuto dell'I.P.A.B "Istituti Femminili Riuniti Provvidenza e S. Maria del Lume" di Catania, approvato con D.P. n. 71/Serv. 4 /S.G. del 5/4/2005, il quale prescrive che l'Istituto è retto da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque membri di cui quattro, compreso il Presidente, designati dall'Arcivescovo di Catania, ed uno nominato dall'Assessore della Famiglia delle Politiche Sociali e del Lavoro scelto fra i parenti più prossimi dell'ex fidecommissario del Conservatorio delle Vergini di S. Agata. Nel caso di impossibilità di scelta di quest'ultimo componente tra gli aventi diritto, la scelta dovrà ricadere tra i cittadini catanesi o della provincia di Catania di provata moralità. Tutti i consiglieri devono avere maturato esperienza nella gestione delle II.PP.A.B.;
VISTO il D.A. n. 1216 Serv. 7/IPAB del 19.7.2011, con il quale il Consiglio di Amministrazione dell' IPAB suddetta è stato ricostituito per la durata di un quadriennio;
RILEVATO che il suddetto Consiglio risulta in atto scaduto per decorrenza del termine temporale stabilito;
VISTO il D.P. n. 312/Serv.4°/S.G. del 16.10.2014 con il quale è stata approvata la fusione per incorporazione dell' IPAB Istituti Femminili Riuniti Provvidenza e S. Maria del Lume di Catania (CT), con l'IPAB Marianna Magrì di Belpasso (CT) ed in particolare gli articoli 2 e 3 del medesimo decreto;
VISTE le deliberazioni n. 11 e 118 entrambe del 23.7.2015 con le quali i due Enti hanno provveduto all'adozione del nuovo Statuto;
VISTA la deliberazione n. 98 del 17.12.2015, acquisita agli atti in data 15.01.2016, con cui il Consiglio Comunale di Belpasso (CT) ha espresso parere contrario in merito al nuovo Statuto dell'IPAB " Provvidenza, Santa Maria del Lume e Marianna Magrì";
VISTE le note prot. nn. 29377 e 29378 entrambe dell' 11.9.2015 e n. 1621 del 20.01.2016 con le quali ai sensi dell'art. 9 del vigente statuto dell'I.P.A.B "Istituti Femminili Riuniti Provvidenza e S. Maria del Lume", gli organi statutariamente previsti sono stati invitati, nelle more dell'approvazione del nuovo statuto, a rendere le designazioni di propria competenza ai fini della ricostituzione dell'organo di ordinaria amministrazione;

VISTA la nota dell'Arcidiocesi di Catania prot. n. 1694/U/15 del 4.12.2015, con la quale S. E. Mons. Arcivescovo di Catania ha designato quali componenti del Consiglio di Amministrazione: il Dott. Salvatore Caruso, nato a Tremestieri Etneo (CT) il5.10.1957 ed ivi residente in via Idria n. 52/b in qualità di Presidente, il Dott. Salvatore Bruno nato a Catania il 21.01.1950 ed ivi residente in via Teramo n. 21, il Dott. Filippo Donzuso nato a Catania il 4.7.1952 ed ivi residente in via Umberto n. 134 ed il Sac. Roberto Interlandi, nato a Catania il 9.01.1980 e residente in via Zafferana Etnea (CT) via Umberto n. 134;
RITENUTO che, nelle more dell'approvazione dello statuto del nuovo Ente, in attuazione dell'art. 9 del vigente Statuto dell'IPAB incorporante approvato con D.P. n. 71/Serv. 4 /S.G. del 5/4/2005, può procedersi alla ricostituzione dell'organo di ordinaria amministrazione, ai sensi dell'art. 8 della L.r. 16.5.1978 n.5;

DECRETA

ART.1) Per le motivazioni specificate in premessa il Consiglio di Amministrazione dell'I.P.A.B. "Istituti Femminili Riuniti Provvidenza e S. Maria del Lume" di Catania è ricostituito a decorrere dalla data del presente decreto, ai sensi dell'art. 9 del vigente Statuto approvato con D.P. n. 71/Serv. 4 /S.G. del 5/4/2005, nella composizione di seguito indicata:

- Dott. Salvatore Caruso Presidente
- Dott. Salvatore Bruno Componente
- Dott. Filippo Donzuso Componente
- Sac. Roberto Interlandi Componente

ART.2) Ai sensi dell'art. 8 della L.R. 16.5.1978 n.5, il suddetto Consiglio sarà integrato mediante apposito provvedimento assessoriale, con il componente designato dall' Assessore della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro.

ART.3) La convocazione del nuovo Consiglio di Amministrazione è disposta dal Legale Rappresentante dell'Ente e deve aver luogo entro dieci giorni dalla ricezione del presente decreto, con invito da notificarsi a tutti i componenti entro tre giorni, e con l'obbligo di trasmettere a questo Serv. 7 IPAB il relativo verbale d'insediamento. L'insediamento dovrà tenersi entro i successivi dieci giorni dall'invito di convocazione.

ART.4) Il Legale rappresentante dell'Ente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto previa contestuale verifica all'atto di insediamento dei componenti del possesso del diritto elettorale attivo, a norma del D P R n. 223/1967 di eventuali cause di incompatibilita' disciplinate dall'art 11 della Legge n. 6972/1890 fatta eccezione per i ministri di culto, oltre a quelle previste dallo Statuto; nonche' dell'insussistenza delle cause di inconferibilita' ed incompatibilita' di cui al D.Lg.vo n. 39/2013 modificato dalla Legge 9 agosto 2013 n. 98.
Il Legale rappresentante dell'Ente provvedera' a trasmettere al Servizio 7/Ipab il relativo verbale di insediamento e di verifica.

Palermo li 6 APR. 2016

L'ASSESSORE
On.le Gianluca Antonello Micciché